



Abbattiamo i muri per costruire ponti Breaking down the walls to build bridges

Luisa del Valle^(*)

È vero: sono ormai caduti molti muri; si sono firmati importanti trattati di pace; c'è nell'aria un desiderio di cambiare, di dire basta ad un passato di egoismo, disonestà e corruzione; molte organizzazioni sociali, culturali, religiose e politiche inalberano bandiere di cambiamento. Le organizzazioni umanitarie internazionali affrontano quotidianamente i loro compiti con spirito nuovo, segno d'una grande apertura sociale.

Tutte le ideologie continuano a vociferare di integrazione, di accettazione ed assimilazione del diverso. Le grandi religioni – i loro rappresentanti – si incontrano per prendere accordi, abbattere frontiere e destituire tabù.

Ma guardiamo la nostra realtà individuale: cosa è veramente cambiato?

L'errore è nel fatto di considerare, anziché individui, gruppi umani che, in realtà, non sono gruppi ma insieme casuali di individui che ancora non riescono a distinguere se stessi dalle loro emozioni o dalle loro idee ed a mala pena riescono a identificarsi con qualcosa di più del loro corpo fisico. Ed ecco allora che, non appena le ipotesi di

It is true: many walls have been broken down; important peace treaties have been signed; in the air there is the desire to change, to say "stop" to an egoistic, dishonest, and corrupt past; many social, cultural, religious, and political organisations are putting up the flag of change. International human rights organisations are facing, each day, their work with a new spirit, a sign of a great social opening.

All ideologies are continuing to speak about integration, acceptance, and assimilation of what is different. The great religions - their representatives - are meeting to make agreements, tear down frontiers, and eliminate taboos.

But if we look at our individual reality: what has actually changed?

The mistake is considering, instead of individuals, human groups that, in reality, are not groups but individuals who just happen to be together and still cannot distinguish themselves from their emotions and from their ideas and can only just identify themselves with something

cambiamento coinvolgono questi individui, le proposte e le alternative al vivere quotidiano non trovano il necessario consenso. In altre parole, non appena sentiamo di dover cambiare qualcosa di nostro, dimentichiamo i buoni propositi di uomini della "Nuova Era".

Cambiare dentro per cambiare fuori. Ecco la frase che dovrebbe guidare la nostra condotta, che non è altro che la manifestazione della nostra coscienza. Questo significa, innanzitutto, modificare i nostri processi intra-personali, la nostra azione interna. Il futuro appartiene a coloro che saranno riusciti a far cadere i loro muri interiori, che sono disposti a buttar giù tutte quelle barriere che hanno costruito lungo la loro esistenza. Ciò significa spogliarsi dell'egoismo e dell'egocentrismo, caratteristici degli uomini che hanno bisogno di autoaffermarsi; dei pregiudizi e dell'intolleranza, caratteristici degli uomini che non sanno vivere al di fuori dei loro ritmi e dei loro schemi; della paura del diverso, che è la conseguenza dell'insicurezza e del difetto di autoconsapevolezza, in sintesi, della mancanza di vera libertà.

Soltanto quando la caduta di questi muri avverrà all'interno di ognuno di noi cominceremo veramente a "costruire ponti", ridefinendo i nostri rapporti inter-personali a tutti i livelli: inter-nazionali, inter-etnici, inter-religiosi.

Soltanto allora, finalmente, potremo dire che sono veramente caduti i muri, poichè la caduta dei muri fisici - quelli esterni - rappresenta solo un evento simbolico che, per divenire reale, ha bisogno di essere vissuto all'interno dei singoli individui. Perchè buttar giù i muri vuol dire rendersi aperti e disponibili agli altri, accettare idee nuove, mettersi in discussione, incontrare esseri diversi da noi senza voltar loro la faccia o guardarli con diffidenza. Significa vivere, quotidianamente e nell'incontro con coloro che ci stanno vicini, valori universali come l'accettazione di chi non pensa o non prega come noi, la tolleranza, la solidarietà, la collaborazione e la cooperazione, la fratellanza.

Le fondamenta di tutto questo lavoro sono fatte del riconoscimento della nostra identità individuale, del nostro io, poichè è necessario riconoscere anzitutto la propria individualità per riconoscere ed accettare la diversità degli altri, per realizzare il principio dell'unità nella diversità. È proprio in tutto questo che si manifesta lo sviluppo della coscienza: una coscienza che, prima di essere sociale, ha bisogno di essere individuale, poichè soltanto quando l'individuo diviene consapevole dei suoi doveri e diritti può nascere una vera coscienza sociale.

Sono ottimista e, al di là del tempo, vedo già moltissimi uomini correre nella stessa direzione, tutti con lo stesso spirito di fratellanza. Ed anche se le strade non sono tutte spianate e coperte di fiori, l'importante è che tutti insieme le percorriamo, continuando ad andare avanti con fiducia e coraggio, finchè arriverà il momento in cui queste strade si incontreranno e, allora, tutti insieme saremo stati gli artefici di un mondo che sta veramente cambiando. □

more than just their physical bodies. Thus when the hypothesis for change involve these individuals, the proposals and the alternatives to our daily lives do not find the necessary consent. In other words, as soon as we feel that we must change something of ours, we forget the good proposals of the men of the "New Age".

Internal change for external change. This is the phrase that should guide our conduct, which is nothing more than the manifestation of our consciousness. This means, above all, modifying our intra-personal processes, our internal actions. The future belongs to those who will be able to breakdown internal walls, who are willing to get rid of all those barriers that have made up, for so long, their existence. This means liberating ourselves of egoism and egocentrism, characteristics of those who need to affirm themselves; of prejudices and intolerance, characteristics of those who do not know how to live outside of their rhythms and patterns; of the fear of who is different, that is the consequence of insecurity and the defect of self-consciousness, in short, the lack of a real liberty.

Only when these walls are destroyed will we all be able to "build bridges" inside ourselves, redefining our intra-personal relationships at all levels: inter-national, inter-ethnic, inter-religious.

Only then, finally, will we be able to say that the walls are really broken-down, because the fall of physical walls - the external ones - represents only a symbolic event that, to become real, must be lived internally, in each individual. Thus, to breakdown walls means to open oneself, to be available to others, accept new ideas, question ourselves. To meet beings that are different from us without turning away from them or looking at them with distrust. It means living each day and in our meetings with others who are near universal values such as the acceptance of those who do not think or pray as we do, tolerance, solidarity, collaboration and co-operation, brotherly love.

The foundations of all this work are made of the acknowledgement of our individual identity, of our I, because it is necessary to acknowledge first our own individuality to then be able to acknowledge and accept the diversity of others, to achieve the principle of unity in diversity. It is really in all this that the development of the consciousness is shown; a consciousness that, before being social, needs to be individual, because only when the individual becomes aware of his/her duties and rights can a true social consciousness be born.

I am an optimist and, ignoring time, I see many people running in the same direction, all with the same spirit of brotherhood. And even if all the roads are not smooth and lined with flowers, it is important that everyone together follow them, continuing to go forward with trust and courage, until the moment comes in which these roads meet, and then, all together, we will have been the builders of a world that is really changing. □